Riunione in Consiglio comunale

L'acqua a Loano problema insoluto

L'acquedotto è insufficiente - Per ora non si intravedono soluzioni - La giunta accusata di imprevidenza dall'opposizione

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 28 agosto.

In soli dieci anni l'acquedotto di Loano è divenuto un impianto inadeguato alle esigenze della città: realizzato nel 1966 per seimila persone, non riesce a soddisfare, nel periodo di maggior affollamento estivo, le necessità di circa 80 mila persone, mentre le dimensioni ideali della ricettività loanese non dovrebbero superare le 33 mila presenze. I consumi sono più alti del previsto, circa trecento litri pro capite al giorno, ed il quantitativo necessario in piena estate è di diecimila litri di acqua al minuto.

La situazione idrica di Loano, drammatica fin dalla prima settimana di agosto, non è sostanzialmente migliorata. Dai rubinetti scende ancora acqua non inquinata batteriologicamente ma torpida e salmastra per le infiltrazioni marine nelle falde idriche; degli undici pozzi disponibili all'inizio dell'estate soltanto uno riesce ancora a dare un gettito soddisfacente, mentre gli altri sono inutilizzabili.

L'acquedotto loanese, che si rifornisce in parte da quello di Pietra Ligure, dispone attualmente di un gettito intorno ai tremila litri al minuto, ma i consumi si mantengono su un quantitativo doppio e manca la possibilità di fronteggiare urgentemente la situazione.

Anche i programmi per soluzioni a medio e lungo termine sono ipotetici e aleatori. Si parla delle acque del Bormida, delle risorse idriche della piana di Albenga, di consorzi con l'acquedotto di Borghetto S. Spirito (che ha superato l'estate, ma ora sta entrando in crisi), ma sembra fatale che per i prossimi anni Loano dovrà trovare nel proprio territorio le risorse idriche necessarie utilizzando, d'accordo con il consorzio irriguo, le acque della sorgente Acquacalda di Verzi ed eventualmente le sorgenti del Monte Carmo.

Dopo la fallita esperienza di quest'anno, la ricerca di nuove falde idriche nel subalveo dei torrenti Varatella (utilizzato anche da Borghetto) e del Nimbalto, sembra una soluzione che non può dare ulteriore affidamento, a meno che il Comune di Pietra Ligure non autorizzi trivellazioni nel subalveo del torrente Maremola.

Queste in sintesi le argomentazioni sulla situazione dell'acquedotto nel dibattito in consiglio comunale. La seduta si è sciolta senza decisione alcuna sulle più urgenti misure da adottare, anche per la mancanza di adeguate previsioni scientifiche circa i modi e i tempi degli interventi.

Il sindaco Guzzetti

Se ne riparlerà mercoledì prossimo alla ripresa dei lavori.

Il dibattito ha offerto l'opportunità ai gruppi di opposizione di accusare di imprevidenza la giunta (dc, pri, psdi, autonomi). L'avvocato Carrara, capogruppo comunista, ha detto: *«Nel 1973 il nostro gruppo vi aveva praticamente dato carta bianca per adeguate soluzioni. Avete rifiutato l'acqua offertaci dal comune di Borghetto; non avete avvertito la gente del pericolo che correva usando l'acqua che scendeva dai rubinetti; non avete sentito il dovere di convocare il consiglio comunale per dibattere tempestivamente la situazione. E' opportuno anche* — ha concluso Carrara — *contenere l'eccessivo consumo, controllando il sovraffollamento delle case e vietando gli allacciamenti idrici agli edifici che sono privi del certificato di abitabilità.*

Il sindaco Guzzetti ha ribattuto: *«Borghetto non ci ha mai detto, a differenza di Pietra Ligure, quanta acqua ci avrebbe riservato ed avremmo anche dovuto rinunciare ad un pozzo»*. Il capogruppo democristiano, avvocato Rembado, ha detto: *«Il problema dei rifornimenti idrici può essere risolto soltanto con un intervento della Regione che pianifichi e coordini la ricerca e lo sfruttamento delle risorse»*.

Su proposta dei consiglieri Pignocca e Strada, il consiglio deciderà probabilmente uno sgravio sulla bolletta dell'acqua (25-30 per cento) relativa al periodo in cui dai rubinetti usciva acqua salata.

g. m.

Cervo: un successo il festival musicale

In tutto dodici concerti - Alcune difficoltà organizzative - Evitare "il cattivo gusto"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 agosto.

(b.v.) Il XIII «Festival internazionale di musica da camera» di Cervo, organizzato dall'Azienda di soggiorno con il concorso del comune e dell'Ept, oltreché della regione, ha fatto registrare quest'anno un successo senza precedenti per quel che riguarda la partecipazione del pubblico.

Iniziato il 25 luglio, il festival si è imperniato su nove concerti tenuti sul sagrato della chiesa dei Corallini di Cervo, e di altri tre tenuti nella chiesa di San Giacomo e Filippo di Andora e tra i ruderi del castello dei Doria a Dolceacqua. Una nota particolare di questo festival, messa in evidenza dal dottor Andrassj Falciola, presidente dell'Ept, è che quest'anno, a fianco degli stranieri, tra il pubblico sono stati visti molti giovani locali: anche il comune di Cervo ha contribuito alla propaganda distribuendo ogni sera dieci biglietti gratuiti ai ragazzi del paese.

Anche il presidente dell'Azienda di soggiorno di Cervo, Lino Roncallo, si è dichiarato molto soddisfatto: *«Confidiamo* — dice — *che il successo di quest'anno abbia contribuito a fare rivedere taluni preconcetti contro il festival che, stranamente, emergono proprio qui a Cervo Ligure»*.

Lino Roncallo ha trovato un ottimo alleato nella regione Liguria, che ha incluso il festival tra le quattro manifestazioni più importanti della regione.

Falciola ha chiarito perché quest'anno non è stato possibile far partecipare al festival nessuno dei grandi nomi internazionali della musica da camera. *«Ci sono due ostacoli principali* — dice —. *Gli stranieri, il cui cachet si aggira sui due milioni e mezzo, vogliono essere pagati in dollari, all'estero, e ciò non è facile. Inoltre esistono in taluni ambienti stranieri dei "veti" contro la partecipazione degli artisti al nostro festival, per ragioni di concorrenza»*.

L'avv. Valeriano Pittaluga, presidente dell'Azienda di soggiorno di Imperia e membro del comitato esecutivo dell'Ept, ha toccato altri tasti importanti che investono lo sviluppo futuro del festival: *«Innegabile il successo di questo festival e di Cervo in quanto tale che rappresenta una "perla" unica nel contesto del turismo ponentino. Tuttavia questo successo non deve impedire la visione di taluni nei. Mi riferisco* — spiega Pittaluga — *alle serate dilettantistiche inserite fra un concerto e l'altro e gabellate come facenti parte del festival. Non all'altezza anche la vendita di un giornaletto alla porta d'ingresso, prima dei concerti»*.

L'avv. Pittaluga ha anche sostenuto che Cervo deve difendere questa sua prerogativa «ad alto livello» evitando, in altri settori, di organizzare manifestazioni non adeguate o di cattivo gusto: *«Mi riferisco fra l'altro* — dice Pittaluga — *alla mostra-mercato di quadri allestita nei magnifici locali dell'oratorio di Santa Caterina: una mostra di nessun valore artistico che avrebbe potuto ben più degnamente essere sostituita, ad esempio, da una retrospettiva del grande pittore Casorati che ha molto lavorato a Cervo»*.

E' Armando Fontana, 54 anni, in servizio ad Imperia

Maresciallo di p.s. si autodenuncia per solidarietà col collega arrestato

Ha scritto una lettera al sostituto procuratore di Padova che ha messo in carcere il capitano Margherito - Nel testo afferma di aver commesso da tempo gli stessi "reati"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 agosto.

Un maresciallo di p.s. di Imperia si è autodenunciato per avere violato «più volte» il codice militare e, al tempo stesso, ha denunciato i suoi superiori per omissione di atti di ufficio. L'autodenuncia è contenuta in una lettera che il maresciallo Armando Fontana, 53 anni, sposato con due figli, in servizio al gruppo guardie di p.s. di Imperia, ha inviato ieri al dottor Giuseppe Rosin, il sostituto procuratore della Repubblica di Padova, che ha fatto arrestare cinque giorni fa per «attività sediziosa» il capitano di p.s. Salvatore Margherito.

Nella lettera si legge: *«Sono il maresciallo di p.s. Armando Fontana, in forza al gruppo guardie di p.s. di Imperia, sono di mente ed in possesso delle piene facoltà mentali. Non sono un mitomane in quanto posso documentare quanto sto per asserire»*.

L'autodenuncia così prosegue: *«L'arresto del capitano di p.s. Salvatore Margherito, oltre che essere, a mio avviso, incostituzionale perché dettato dal codice penale militare di pace, mi ha fatto sorgere un sospetto: che il reato addebitatogli sia frutto di una "congiura" per togliere di mezzo un elemento ritenuto scomodo da un reparto celere come quello di Padova. Se così non fosse* — prosegue Fontana — *come si spiega che io non sono mai stato denunciato? Eppure da due anni svolgo intensa attività in seno al "Comitato di coordinamento per la ristrutturazione e sindacalizzazione della p.s." organizzando assemblee, parlando in pubblico sulla situazione in cui versa il nostro istituto, battendomi insomma per quella riforma della polizia per cui anche il capitano Margherito si batte. Se è giusto arrestare Margherito per simili "reati" mi sembra che la logica imponga di arrestare anche me, e di procedere anche verso tutti i miei superiori che, essendo a conoscenza dei miei "reati" non mi hanno denunciato»*.

Conclude Fontana: *«Con la presente mi autodenuncio per avere più volte violato l'articolo 182 del codice penale militare, denunciando al tempo stesso i miei superiori per omissione di atti di ufficio»*.

Il maresciallo Fontana

Il maresciallo Fontana è molto conosciuto ad Imperia dove presta servizio fin dal 1948, napoletano d'origine, vive con la moglie ed un figlio, laureando in medicina, in via Belgrano; un'altra figlia si è sposata.

In alcune dichiarazioni verbali Fontana ha meglio chiarito il suo atteggiamento: *«Con l'arresto del capitano Margherito* — dice — *è chiaro che si è fatto un salto indietro di molti anni proprio nel momento in cui sembrava che, attraverso il nuovo governo, l'Italia volesse effettuare una svolta a favore della dignità dei lavoratori»*.

«Per quanto mi risulta — aggiunge — *il capitano Margherito non aveva fatto finora parte del nostro "Comitato nazionale per la smilitarizzazione, ristrutturazione e sindacalizzazione della p.s." del quale io sono consigliere nazionale. Non si riesce pertanto a capire se si tratta di una "congiura" nei suoi confronti o se sia invece un tassello di un'azione più vasta che mira a screditare il nostro movimento»*.

Il maresciallo Fontana insiste particolarmente sul fatto che *«è stata denunciata una sola persona fra le tante impegnate nella stessa lotta»*. *«Io ho parlato al riguardo, e senza mezzi termini, in decine di città d'Italia* — afferma — *senza mai avere avuto fastidi. Sono pertanto a disposizione della giustizia: se vorrà arrestarmi ma naturalmente, assieme a me, dovranno essere denunciati i miei superiori i quali erano e sono al corrente della mia azione per il riconoscimento dei diritti costituzionali a favore dei lavoratori della p.s.»*.

Fontana, che si mantiene tranquillo e sereno, così conclude: *«Vogliamo il riconoscimento dei nostri diritti ma naturalmente non ci abbandoneremo, come forse qualcuno spera, ad azioni clamorose che potrebbero ritorcersi contro di noi. Intendiamo proseguire con umiltà, ma con la necessaria fermezza, l'azione di riscatto che abbiamo intrapreso»*.

Bruno Viano

Ha un nome il giovane annegato

Forse è Marino Berro, scomparso da Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 28 agosto.

(p. m.) Il ritrovamento, avvenuto ieri, del cadavere di un giovane sospinto dal mare all'Isola del Levante, sulla Costa Azzurra, permetterà forse di far luce sulla scomparsa di un ragazzo diciassettenne, Marino Berro, residente ad Alassio, vico S. Domenico. Il giovane si era allontanato da casa il 20 marzo di quest'anno, senza dare più notizie di sé: tutte le ricerche risultarono vane.

L'ipotesi che si tratti del Berro sarebbe avvalorata dalla descrizione dell'abbigliamento; il corpo è irriconoscibile. La gendarmeria francese ha chiesto particolari sul giovane e ha disposto l'accertamento delle cause della morte.

La madre del Berro, Rita De Battisti, 43 anni, ed uno zio, Vincenzo Giani, che abitano ad Alassio, sono partiti alla volta di Cannes per l'eventuale riconoscimento.

ALTARE — Due feriti in uno scontro sulla statale del Cadibona. Sono Luigi Muzio, 36 anni di Saliceto (Cuneo) e Renzo Ghiso, 44 anni da Savona, via Fiume 1. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Savona con prognosi rispettivamente di 18 e 25 giorni.

RIOMAGGIORE — Oggi sarà scelto «il libro di ieri e oggi». Le opere da votare sono dieci. Potranno votare tutti su apposite schede che saranno distribuite dalle 9 alle 15. All'opera vincente andrà il premio «Grappolo d'oro».

Sciopero dei treni in Francia: disagio per i frontalieri

Ventimiglia, 28 agosto.

Da domani fino a martedì prossimo i lavoratori «frontalieri» saranno in forte difficoltà per raggiungere i posti di lavoro. Per questi giorni, infatti, è stato proclamato uno sciopero dei capotreno d'oltralpe e quindi sono stati soppressi tutti i treni locali: viaggeranno soltanto gli espressi e i rapidi.

L'uccisione dell'assicuratore genovese ai Piani d'Invrea

L'artigiano arrestato ora ha un alibi le indagini sono al punto di partenza?

Quattro persone hanno testimoniato che Francesco Cattaneo, all'ora del delitto, era con loro I primi testimoni hanno dunque sbagliato persona? - Chi era l'uomo che è stato visto fuggire?

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 28 agosto.

Quattro amici e conoscenti di Francesco Cattaneo, indiziato di reato per «concorso nell'omicidio di Franco Saya», hanno testimoniato che la sera del delitto l'artigiano di Varazze si trovava con loro. Sono: Antonio Toso, titolare di un'officina in via Piave; Mario Arecco, di Varazze; Michele Balducci, turista milanese, e sua moglie Maria Teresa Pola Caselli.

I quattro sono stati sentiti a verbale dal maresciallo Vittorio Conte, comandante la stazione dei carabinieri di Varazze. Le loro deposizioni fanno ormai parte dell'istruttoria sul delitto Saya. Secondo queste versioni, il costruttore navale sarebbe stato al «Kursaal Margherita» di via Matteotti dalle 20,55 alle 22,15. Uno dei testimoni ha aggiunto: «L'ho lasciato alle dieci e un quarto e sono andato a casa giusto in tempo per vedere l'ultima parte del film Lassù qualcuno mi attende trasmesso da Tele Montecarlo. Ecco perché ricordo bene i particolari di quella sera».

Un altro teste avrebbe detto: Ero con Cattaneo nel momento in cui passarono le auto dei carabinieri, a sirene spiegate, per recarsi sul luogo del delitto. Pensammo subito a una rapina». *Altri due amici sarebbero pronti a fornire deposizioni analoghe.*

Francesco Cattaneo si è difeso fin dal primo momento affermando di essere stato, quella sera, in un ristorante e al «Kursaal Margherita», senza specificare però i nomi delle persone che si trovavano con lui. «A distanza di tempo — spiegò — non sono in grado di ricordare anche i particolari. Del delitto, comunque, non so nulla. Ho sempre lavorato onestamente, mi hanno nominato anche cavaliere della Repubblica». *Al ristorante in questione il personale non ricorda però di averlo visto e secondo le testimonianze dei quattro amici sarebbe rimasto tutta la sera al «Kursaal Margherita».*

Francesco Cattaneo

A questo punto la vicenda si tinge ulteriormente di giallo. Da una parte abbiamo tre testi, ritenuti persone di massimo rispetto, che, avendo notato per la strada Cattaneo, lo riconobbero come l'individuo visto scappare la sera del delitto nei viali del centro residenziale dei Piani d'Invrea. Almeno altre quattro persone, anche queste attendibili, sono certe che Cattaneo, nello stesso momento, si trovava con loro al bar. Evidentemente qualcuno, a quanto pare in buona fede, fornisce una versione non corrispondente al vero.

E' possibile che i testimoni contrari all'artigiano sbaglino persona? Nonostante le dichiarazioni a favore, può esserci un «buco» nell'alibi di Cattaneo? E se il costruttore navale fosse stato davvero ai Piani d'Invrea, la sua presenza sarebbe da mettere in relazione al delitto? Toccherà al magistrato rispondere a queste domande, e decidere se tramutare in arresto il fermo di Francesco Cattaneo per «concorso in omicidio». Se l'alibi regge, la scarcerazione appare probabile. Per il possesso di armi l'artigiano dovrebbe infatti essere processato per direttissima quanto prima: in caso di condanna, è praticamente certa la sospensione condizionale della pena.

I carabinieri del nucleo investigativo di Savona proseguono gli accertamenti. Cercano altre testimonianze, particolari che possano condurli sulla pista buona. Se Cattaneo fosse riconosciuto innocente, le indagini dovrebbero ripartire da zero, o quasi.

Sandro Chiaramonti

Sanremo: un caso di salmonellosi

Sanremo, 28 agosto.

(r. o.) Altro caso di salmonellosi a Sanremo. E' rimasta affetta una pensionata di 80 anni, ospite di «Casa Serena», un istituto per pensionati Inps, situato sulla collina di Poggio. Si è trattato di un caso isolato. La salmonellosi, di tipo diverso da quello riscontrato nel soggiorno militare, non ha colpito nessun altro.

Il caso dell'anziana donna, accertato da alcuni giorni, ha però impensierito l'ufficio igiene del comune, il quale evitando che la notizia trapelasse, ha espletato tutti gli interventi terapeutici di prevenzione e atti ad accertare se anche questa volta la malattia potesse avere un decorso epidemico. L'infezione si è invece limitata all'anziana signora.

E' stato riconosciuto da una donna picchiata e derubata

L'uomo arrestato per un omicidio ha compiuto una rapina a Sanremo?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 agosto.

«E' lui, non ho dubbi: è quello più gentile che mi ha baciata prima di scappare con le mie pellicce e i miei gioielli». Ada Rizzi, 42 anni, la ricca milanese picchiata e derubata nella sua abitazione di Sanremo, al sesto piano di via Asquasciati 43, la notte del 31 luglio scorso, ha riconosciuto come suo rapinatore Mario Scupola, 25 anni, arrestato due giorni fa dal vice questore Natale quale presunto omicida. La sera del 6 marzo di quest'anno, avrebbe ucciso a Milano, Leonardo Cimmaruti, 28 anni, da Cerignola.

Gli inquirenti ritengono si sia trattato di un regolamento di conti. Lo Scupola avrebbe ucciso il Cimmaruti, perché questi si sarebbe impossessato di tutto il bottino di un «colpo» effettuato dai due nel capoluogo lombardo.

Mario Scupola, che soggiornava sotto falso nome a Sanremo, conduceva una vita lussuosa (frequentava assiduamente il casinò) però di essere l'assassino del Cimmaruti.

Mario Scupola e Ada Rizzi, la donna rapinata

E' stato trasferito a Milano e messo a disposizione del magistrato inquirente di quella località. Prima però il sostituto procuratore di Sanremo dottor Poggi, su proposta del vice questore Natale, ha autorizzato il confronto con la Rizzi, che è avvenuto ieri sera nel carcere di S. Tecla. La donna non ha avuto dubbi: *«Dei due individui che si erano calati dal tetto sul balcone di casa mia e che poi mi hanno aggredito mentre stavo dormendo, uno, impugnava la pistola; l'altro, ostentatamente gentile, era, ne sono certa, lo Scupola. Mentre il primo mi picchiava e voleva che gli dicessi dove tenevo i gioielli, questo si rivolgeva a me con modi cortesi»*.

Dopo essersi impossessati di pellicce e preziosi per un valore di circa 80 milioni i due avevano preteso che la donna li accompagnasse fin giù nell'atrio ed aprisse loro il portone. *«Prima di andarsene* — racconta la Rizzi — *lo Scupola, sono certa che fosse lui, mi ha baciata e mi ha detto: "Grazie, signora e ci scusi per ciò che le abbiamo fatto"»*.

Mario Scupola è stato quindi incriminato di rapina dal magistrato sanremese che ha emesso contro di lui, ordine di cattura. Il vice questore dirigente Setajolo e il dottor Natale intanto continuano le indagini.

Due turisti: "Siamo stati picchiati nel commissariato di Ventimiglia"

Sono francesi - La denuncia a "Nice Matin" - Gli agenti italiani smentiscono

Ventimiglia, 28 agosto.

Due turisti francesi hanno dichiarato al quotidiano *Nice Matin* di essere stati picchiati da agenti in borghese all'interno del commissariato di Ventimiglia dove si erano recati per protestare contro il conto troppo salato che gli era stato fatto pagare in un bar di Ventimiglia.

I due sono Jeanine Bedouche, 28 anni, insegnante di economia nel liceo di Villeneuve-le-Roi, e Guy Loinger, 33 anni, docente alla scuola di architettura di Parigi. Quest'ultimo ha detto di aver subito la frattura di un dito del piede oltre ad ematomi e contusioni multiple e si è fatto rilasciare un certificato medico dal quale risulta che non potrà riprendere il lavoro prima di un mese.

Guy Loinger ha raccontato che la sua disavventura è cominciata sulla terrazza di un caffè di Ventimiglia quando gli è stato portato il conto per le due birre che aveva consumato insieme all'amica. C'è stata una violenta discussione con il gestore del bar. La lite è poi proseguita al commissariato. Loinger ha detto di essere stato preso a spintoni e poi condotto da un agente in borghese in un'altra stanza. *«Qui* — ha aggiunto — *il poliziotto mi ha picchiato dandomi calci, colpendomi con un righello e tirandomi i capelli. Poi, senza alcuna spiegazione, io e la mia amica siamo stati cacciati dal commissariato senza neppur aver potuto fare la minima deposizione»*.

Il commissariato di Ventimiglia, però, smentisce che i due siano stati malmenati o picchiati. *«Escludo nel modo più assoluto che un simile episodio possa essersi verificato nel mio commissariato»* ha detto il dirigente del posto di polizia della città di frontiera dottor Caria. *«Comunque* — ha aggiunto — *farò svolgere i necessari accertamenti per fare piena luce sul fatto»*.

Altrettanto categorici sono stati i carabinieri.

Al commissariato di Ventimiglia non si esclude che possa trattarsi di un fatto accaduto nei giorni scorsi e che l'episodio di violenza, se c'è stato, possa essere avvenuto tra i due turisti e il personale del locale oppure con altri avventori. *«Non escludiamo* — ha detto ancora il dottor Caria — *che qualcuno possa essersi qualificato come agente senza esserlo. Ma è ancora troppo presto per qualsiasi ipotesi. Appena avremo maggiori elementi svolgeremo un'approfondita indagine»*.

(Ansa-Afp)

Rischia di affondare yacht a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 agosto.

(m.r.) Allarme questa mattina al porto di Sanremo: si è temuto che lo yacht «Jean», battente bandiera inglese, stesse per affondare. Un marinaio sceso nella stiva ha infatti notato che l'acqua era penetrata nella sala macchine e raggiungeva già i 70 centimetri.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno «pompato» l'acqua dalla stiva, riassestando così l'equilibrio dello yacht.

Non si conoscono le cause dell'avaria nello scafo: è possibile che si tratti di deperimento naturale del fasciame, ma non si escludono danneggiamenti dolosi. I danni ammontano a circa un milione.

Giovane ruba salami alla Standa: arrestato

Savona, 28 agosto.

(p.p.) Il furto di undici salami è costato l'arresto a un giovane di Pontedassio, Emilio Fazio, 29 anni. Il giovane è entrato nel supermercato della Standa, in via Venezia, si è avvicinato al banco e ha preso undici salami cercando di nasconderli in una borsa. Il personale del magazzino si è accorto del tentativo di furto.

Per le dichiarazioni del trainer

L'Imperia mette Bodi sott'accusa

Aveva detto di poter utilizzare pochi titolari - "E' solo pretattica ai nostri danni", dicono i nerazzurri - Questa sera il derby

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 agosto.

Polemica fra Imperia e Sanremese alla vigilia dell'incontro pre-campionato di domani sera al «Ciccione». Negli ambienti nero-azzurri, infatti, è stato preso piuttosto male l'annuncio dell'allenatore sanremese Bodi il quale ha detto che ad Imperia manderà soltanto una squadra di ripiego (composta largamente da giocatori della «Berretti») dato che molti atleti sono usciti malconci dall'incontro con il Savona.

«Bodi, come sempre, ha voluto fare della pretattica mettendo le mani avanti ai danni dell'Imperia» è stato osservato. E ancora: *«Bodi sa che se per caso la sua tanto decantata squadra fa ad Imperia una nuova brutta figura avrà dei seri problemi interni prima ancora di iniziare il campionato»*.

Il dirigente nero-azzurro Teresio Duberti ha subito telefonato al vice presidente della Sanremese, Lamperti: *«E' stato molto gentile* — ha riferito Duberti — *Lamperti ha subito telefonato alla segreteria della società ed ha avuto assicurazione che la Sanremese scenderà pressoché al completo ad Imperia, con quindici elementi di prima squadra, lasciandone soltanto tre a casa perché non sono veramente in condizione di giocare»*.

Anche Duberti ha comunque messo in evidenza l'inopportunità delle dichiarazioni di Gigi Bodi che, ancora una volta, non ha perso l'occasione per mettere in evidenza il suo carattere irruento.

Per ciò che concerne l'Imperia, acque tranquille, ed addirittura ottimistiche: dopo molti rinvii è infatti giunto l'ultimo acquisto della società, il «bomber» Amendola, che è in licenza militare e per il quale è ormai certo il trasferimento nella nostra zona. Amendola ha subito iniziato gli allenamenti ma non potrà essere in campo domani sera, e assisterà alla partita dalla tribuna. L'arrivo di Amendola imporrà ad Hanset difficili problemi di scelta fra i giocatori disponibili, ma il trainer ha detto che, durante il campionato, tutti avranno la possibilità di emergere: *«Farò sempre giocare i migliori del momento»*, ha dichiarato. Hanset ha anche confermato che, contro la Sanremese, farà nuovamente ruotare, come già contro la Dianese, tutta la «rosa» dei giocatori di cui dispone.

Per quel che riguarda i prezzi di accesso al campo questa la tabella predisposta dai dirigenti dell'Imperia: gradinate lire 1500; distinti lire 2000; tribune laterali lire 3000; tribune numerate lire 4000. Le partite pre-campionato non sono incluse nell'abbonamento per la stagione e ciò ha provocato qualche protesta.

b. v.

L'allenatore Hanset e il dirigente Duberti

Al torneo dei Carlin's, dopo che la Juve aveva perso

Sanremo: piemontesi sfortunati Torino sconfitto dal Milan (2-0)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 agosto.

Torino-Milan e Bayern Monaco-Torpedo Mosca, due incontri fra quattro squadre che non fanno mistero delle loro ambizioni di vittoria finale, sono il programma della seconda giornata del torneo internazionale giovanile di Sanremo.

L'atmosfera si sta surriscaldando dopo il «rodaggio» della giornata iniziale e, prima che granata torinesi e rossoneri milanesi scendano in campo, sul torneo c'è già l'ombra di una polemica: il Borussia Moenchengladbach, sconfitto sul campo nella prima serata dal Partizan di Belgrado per 1-0 è stato dichiarato sconfitto per 2-0 a tavolino, per avere impiegato, negli ultimi dieci minuti di gara, il centroavanti Hampel al posto di Grillemeier, portando così a quattro i suoi giocatori nati nel 1958 scesi in campo, uno in più di quanto consenta il regolamento.

Fa discutere anche la clamorosa sconfitta subita dalla Juventus ad opera della Carlin's Boys nella prima serata. Un risultato inatteso che ha messo un pizzico di pepe sul torneo, a conferma della difficoltà di fare pronostici a livello giovanile.

Delusione anche per il Torino che, nel primo incontro di questa sera, cede le armi di fronte al più pratico Milan per zero a due, compromettendo le proprie chances di vittoria nel girone B. Le due squadre si affrontano a viso aperto fin dai primissimi minuti di gioco: il Milan appare più organizzato e veloce anche se basa il proprio gioco prevalentemente sul contropiede; il Torino è meno veloce e accusa la partenza lanciata dei giovani rossoneri di Zagatti, che al 10' sono già in vantaggio. Lo stopper Minoia raccoglie a centrocampo un pallone, avanza di qualche metro e con un lancio preciso rasoterra, serve in area l'estrema sinistra Ravizzini che, per nulla ostacolato dai difensori torinesi, è pronto a girare in rete, sorprendendo il portiere granata.

L'uno a zero per il Milan provoca la logica reazione del Torino che da quel momento riordina le proprie file, assesta le marcature e appare più mobile e manovriero. E' il momento migliore della squadra di Rabitti. I granata si fanno pericolosi con un tiro in diagonale di Bucciarelli che attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessuno dei compagni riesca a sfruttare l'occasione. L'occasione più grossa capitata ai granata giunge al 26' quando un tiro del mediano Azzi colpisce la traversa, dando l'impressione di essere entrato in rete.

Il Milan, di fronte a questa reazione granata si limita a difendere il vantaggio acquisito. Il Torino sembra partire deciso alla ricerca del pareggio anche nella ripresa, ma il suo furore, peraltro improduttivo, dura pochissimo. E' il Milan che ne approfitta e raddoppia al 10' con il suo capitano Monzani che, al termine di una confusa mischia in area, segna il secondo gol rossonero. Il Milan a questo punto è padrone del campo e al 16' sfiora ancora la marcatura con Gaudino che tira di poco sul fondo.

Il Torino, di fronte al gioco organizzato del Milan, perde la lucidità e si innervosisce. Ne fa le spese la mezzala Ferri che viene espulso per proteste al 24'. Il finale non ha più storia: la spunta il Milan per due a zero.

Torino: Pasulo; Pinetto, Battiston; Borsani, Masi, Azzi; Del Nero, Barbieri, Bucciarelli, Ferri, Manari. Allenatore: Rabitti.

Milan: Anselmi; De Luca, Grassi; Milano, Minoia, Beresi; Gaudino, Monzani, Valentinuzzi, Pisaniello, Ravizzini. Allenatore: Zagatti.

Arbitro: Faraldi di Sanremo.

Bruno Monticone

Sanremo. Un'azione sottoporta del Milan durante la partita col Torino (telef. Emmeti)

Netta supremazia

Torpedo Mosca batte Bayern

Sanremo, 28 agosto.

(b. m.) Nel secondo incontro della serata, la Torpedo di Mosca ha battuto nettamente il Bayern di Monaco per 2-0. I tedeschi, incitati inizialmente da un numeroso gruppo di tifosi, e che schieravano, tra l'altro, come centravanti l'oriundo italiano Ardagna, hanno ceduto nettamente nel primo tempo, quando i russi hanno concretizzato la loro vittoria segnando al 5' con Kharitonov e al 10' con Kosban.

Bayern Monaco: Feltman; Stiller, Heigl; Weiss, Feuersinger, Binder; Zillner, Kleinfeld, Ardagna, Rosch, Pietschacher. Allenatore: Olk.

Torpedo Mosca: Chanov; Kriachko, Zhuravlev; Bolashvili, Samulevich, Ball; Glushajov, Merenkov, Marshin, Kosban, Kharitonov. Allenatore: Masjaghin.

Arbitro: De Luca, di Savona.

Si è costituito un nuovo consiglio direttivo di 25 membri

L'Alassio, «ripescato» in Promozione rafforza le file per il prossimo torneo

"Vogliamo una completa riorganizzazione della società", dice il presidente - Zenari confermato come allenatore - Alcuni nuovi acquisti - Poche le cessioni - Gli impegni precampionato

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 28 agosto.

Lo Sport Club Alassio, ripescato dalla prima categoria dilettanti per meriti sportivi, disputerà nella prossima stagione il campionato di Promozione. Si è costituito un consiglio direttivo di 25 membri con molto entusiasmo e tanta volontà di riportare il sodalizio dalle «vespe» a livelli di valore tecnico e agonistico di tempi ormai lontani.

I nuovi dirigenti sono capeggiati dal presidente onorario Nino Martire; da Mauro Sanzone, presidente effettivo; Gino Stalla, Franco Ferrante, vicepresidenti; Enzo Gennardi, tesoriere; Tommaso Giusto, direttore tecnico; Pier Luigi Accame, segretario; Paolo Fracchia, addetto stampa; Roberto Apprato, medico sociale. Nella conduzione tecnica della squadra è stato riconfermato l'allenatore Sergio Zenari.

I programmi della società giallonera sono stati sintetizzati in una conferenza stampa. Il presidente Sanzone ha detto: «Tendiamo a una completa riorganizzazione della società, contiamo sulla collaborazione del Comune e di tutte le categorie economiche alassine, ma uno degli obiettivi che maggiormente ci prefiggiamo è il gemellaggio con l'Auxilium per la conduzione dell'intero settore giovanile. Entro pochi anni — *ha precisato il presidente* — vorremmo disporre di una squadra fatta completamente in casa e in questo senso indirizzeremo tutto il nostro impegno».

Sul piano strettamente tecnico e agonistico, il direttore tecnico Giusto, già noto per i suoi trascorsi agonistici, ha precisato: «Quest'anno sarà un campionato di assestamento, nella prossima stagione avremo maggiori ambizioni e si potrà parlare anche di Quarta serie».

L'Alassio ha iniziato gli allenamenti il 17 agosto scorso. Ufficialmente sono a disposizione dell'allenatore Zenari questi effettivi: portieri Ferrandi e Grella; difensori Minucci (dal Genoa), Brilli, Maghella, Martino, Revella, Neirotti (dal Finale), Bergami; centrocampisti: Capriati (rientra dal Ceriale), Palo (dal Finale), Formento, Russo, Bianchi, Ravera; attaccanti D'Anna (dal Ferraro Savona), Ferrua, Leone, Terragni (dalla Novese), Pollia.

«Purtroppo, sul campo ad allenarsi — *afferma Zenari* — sono molti di meno per i più svariati motivi. Posso contare soltanto su quelli che seguono la preparazione». *La rosa degli effettivi potrà infatti subire ancora profonde modifiche e lo stesso direttore tecnico Giusto precisa:* «Non abbiamo neppure chiesto di partecipare alla Coppa Italia perché ci siamo mossi sul mercato solo quando la Lega ci ha comunicato l'ammissione alla categoria superiore. Ci serve ancora un portiere, un difensore e un centrocampista e per quest'ultimo siamo in contatto con una società di Serie C. Definendo questi nuovi acquisti, qualcuno degli effettivi cambierà maglia».

In realtà, scarse sono state finora le cessioni: Agnelli, una mezzapunta andata all'Andora, e Fazio passato al Ceriale con il rientro di Capriati. Tra gli acquisti spicca il giovane attaccante D'Anna 22 anni, uno dei giocatori più contesi sul mercato del calcio minore.

Il programma precampionato dell'Alassio prevede il 5 settembre una partita ad Andora; dal 12 al 19 settembre ancora ad Andora per un torneo, il 23 settembre sarà ospite di Alassio l'Alessandria; il 26 scenderà al Ferrando di Finale e nella settimana che precede l'inizio del campionato dovrebbe esibirsi contro le «vespe» una formazione della massima divisione.

Giuseppe Morchio

Minucci e Neirotti (sopra); Giusto e Sanzone (sotto)

A Taggia un derby "stracittadino"

(Nostro servizio particolare)
Arma di Taggia, 28 agosto.

(b. m.) Derby amichevole domani pomeriggio (ore 16,30) allo stadio comunale fra Taggese ed Argentina Arma, le due compagini cittadine che disputeranno il prossimo campionato di Promozione. La partita servirà ai due tecnici — Curti per i taggesi e Dagnino per gli avversari — per valutare il grado di preparazione delle due squadre in vista del prossimo campionato.

Sanremese tre nodi da sciogliere

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 agosto.

(b.m.) La Sanremese, che domani sera affronterà l'Imperia di Hanset, per il suo terzo impegno ufficiale della stagione, ha tre problemi: i tifosi, gli infortunati e la ricerca del gioco.

La concomitanza fra il derby di Imperia e la terza serata del torneo «Carlin's», infatti, priverà la squadra di Bodi di una parte di quel seguito di pubblico che in altre occasioni avrebbe avuto.

Gli infortunati sono l'altro grosso problema di Bodi. Brutto, Furlanis, Cipelli, Camerano e Corallo quasi certamente ad Imperia non ci saranno; Mosca è incerto. I convocati sono Trombin, Galbiati, Laura, Budicin, Giacomin, Gatti, Chiari, Corbellini, Scaburri, Migliorati, Ventrella, Perio e Fontana. Alla comitiva, probabilmente, verranno aggregati alcuni giovani della «Beretti». La Sanremese però, cercherà di presentare più titolari possibile anche perché da Imperia si è avuta una levata di scudi abbastanza decisa alla notizia che Bodi, amareggiato per i troppi infortuni, avrebbe impiegato per il derby con i nerazzurri soprattutto i giovani della «Beretti», allenata da Caboni.

Dopo gli sprazzi di Savigliano e le incertezze del «derby» con il Savona, la Sanremese cercherà ad Imperia i primi progressi del suo gioco: «*Ma con una simile schiera di giocatori indisponibili* — dicono nel clan matuziano — *anche questo derby avrà un valore relativo per spiegare l'effettivo valore dei biancoazzurri*».

SPOTORNO — Oggi, organizzata dalla Lega navale italiana e dallo Yacht Club Spotorno si svolgerà una regata riservata alla classe Optimist.

SANREMO — La squadra femminile del BVC Sanremo ha vinto a Riva Ligure il Primo Trofeo De Benedetti di pallavolo battendo in finale il Gruppo Sportivo Mameli.

SESTRI LEVANTE — Il 4 e 5 settembre si svolgerà il primo Concorso ippico nazionale formula 1, organizzato dal Circolo Amatori ippica «Lo sperone» di Valle Ragone.

Grossi problemi per Tognon questa sera in Coppa Italia

Il Savona a Massa in ranghi decimati

Nicoloso e Pandolfi non potranno essere in campo - Incerti anche Tusi, Geremia e Pupo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 agosto.

Un pizzico di polemica dopo un derby non guasta mai. «Da Sanremo — dice Omero Tognon — ci accusano di aver picchiato, ma la nostra infermeria piena zeppa testimonia che a picchiare sono stati loro. I loro infortuni, piuttosto, mi sembrarono causati da disturbi muscolari e non da botte». E' il clima di questo girone, incandescente già nelle amichevoli. In campionato ogni partita sarà una battaglia. «*Noi andiamo per la nostra strada senza guardare in faccia nessuno* — prosegue l'allenatore del Savona —. *Le polemiche non ci riguardano, ma se gli altri fanno affermazioni sul nostro conto, bisogna pur rispondere*».

Il tecnico è seriamente preoccupato per la formazione che dovrà mandare in campo domani sera a Massa, per la seconda partita di Coppa Italia (inizio ore 20,45). «*La vittoria contro la Carrarese ci ha spronati a tentare l'avventura anche in Coppa, ma la Massese è troppo forte e organizzata per affrontarla in formazione incompleta*».

Nicoloso e Pandolfi sono praticamente fuori uso (distorsione alla caviglia il primo, al ginocchio l'altro), il loro recupero appare quasi impossibile. Si tratta di due assenze gravi. Nicoloso, dopo un avvio molto incerto (era in condizioni psicologiche difficili anche per motivi famigliari, avendo lasciato la moglie nelle zone terremotate del Friuli), a Sanremo è sembrato in netta ripresa. Pandolfi è l'uomo dell'ultimo passaggio, l'elemento che condiziona il rendimento della prima linea.

«*Sono in forse anche Tusi, Geremia e Pupo* — aggiunge Tognon —, *ma spero di recuperarli tutti e tre. In caso contrario non saprei proprio come mettere insieme undici uomini*». Emerge chiaramente la mancanza di rincalzi all'altezza della situazione, che potrebbe pesare.

Il tecnico lamenta anche i troppi impegni: «*Mercoledì giocheremo a Carrara, poi sarebbero in programma altre due amichevoli e l'ultima partita di Coppa prima dell'inizio di campionato. Chiederò alla società di limitare gli incontri a quelli indispensabili. Se andiamo avanti di questo passo ci presentiamo all'esordio in condizioni disastrose*».

A Massa in porta ritornerà l'anziano Ridolfi: «*Rossi è andato molto bene anche a Sanremo, ma è giusto provare anche Ridolfi. Sul conto del ragazzo ho ormai buone indicazioni*». Il posto di Nicoloso sarà preso da Bottaro. «*E' un giovane pieno di grinta* — prosegue Tognon —, *che non risparmia le entrate neppure in allenamento. Inserendolo nel ruolo di stopper non dovrò effettuare altri spostamenti*».

La probabile formazione: Ridolfi; Agnetti, Martinez; Gazzano, Bottaro, Incalza; Tusi, Pupo, Grillo, Robbiati, Geremia. Se dovesse mancare Tusi e Pupo, giocherebbe Militello, «*ma in questo caso il nostro modulo tattico cambierebbe radicalmente*».

Fino ad oggi il Savona ha sempre vinto: contro il Savigliano (1-0), il Garessio (11-1), l'Acqui (3-2), la Carrarese (1-0), la Sanremese (1-0). E' possibile vincere anche a Massa? «*Onestamente partiamo sfavoriti. Con la squadra al completo avremmo potuto tentare il colpaccio, in queste condizioni strappare un risultato utile sarebbe davvero un miracolo. Speriamo nel pareggio, che sarebbe importantissimo ai fini della qualificazione*».

Il Savona Club Valerio Bacigalupo ha organizzato un pullman per la trasferta di domani. La partenza è prevista alle 16 da piazza Della Stazione, la quota è stata fissata in 4000 lire a persona. Le adesioni si ricevono presso il dopolavoro ferroviario di via IV Novembre.

Robbiano è a Brindisi e Chieti per parlare di compravendita. Tognon spera che torni con un paio di rinforzi. Le operazioni, essendo Robbiano squalificato, dovrebbero ovviamente essere definite dal commissario straordinario Marino Del Buono.

s. ch.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La domenica del distretto militare. AMBASSADOR: Calde labbra. AMERA: Grizzly, l'orso che uccide. ARISTON: E la terra prese fuoco. ASTOR: Le piccanti avventure di Tom Jones. AUGUSTUS: Il pistolero. ELIOS: Grizzly, l'orso che uccide. GIOIELLO: Una ragazza dal corpo caldo. GRATTACIELO: Lisa, la belva delle SS. LUX: Napoli violenta. MARGHERITA: Giannanino. NUOVO PALAZZO: Grizzly, l'orso che uccide. OLIMPIA: La casa dalle finestre che ridono. ORFEO: Il grande racket. [illegible]: Stop a Greenwich village. RIVOLI: Io t'amo, moi non plus. SMERALDO: Educazione sessuale. STAR: Rifletti in un secchio d'oro. UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria. VERDI: Cincinnati Kid. RAPALLO - GRIFONE: Classe mista. ITALIA: Roma l'altra faccia della violenza. AUGUSTUS: Il prigioniero della miniera. S. MARGHERITA - CENTRALE: La professoressa di scienze naturali. MIGNON: Scandalo. LUX: Io non credo a nessuno. CAMOGLI - DOLON: Giù la testa. RECCO - ANNA: Cadaveri eccellenti.

SAVONA

DIANA: I quattro dell'Ave Maria. ELDORADO: Je t'aime, moi non plus. [illegible]: Assassinio sull'Eiger. ASTOR: Il pistolero. OLIMPIA: L'affittacamere. [illegible]: Lo squalo. [illegible]: Il segno di Zorro. [illegible]: Inchiesta... ALASSIO - COLOMBO: Grizzly l'uomo che uccide.

[illegible]: Una vita venduta. DON BOSCO: S.P.Y.A. CAPITOL: Qualcuno volò sul nido del cuculo. MOULIN ROUGE: Gli occhi della notte. ALBENGA - ASTOR: Quelli della calibro 38. AMBRA: Rollerball. CRISTALLO: Il gattopardo. GIARDINO: Mark il poliziotto spara per primo. ALBISSOLA CAPO - DORIA: La grande fuga. DORIA ESTIVO: Shampoo. ALBISSOLA MARE - MARCONI: Operazione Orgoglio. MARCONI ESTIVO: San Pasquale Baylonne, protettore delle donne. ALTARE - VALLECHIARA: Il ritorno di Zanna Bianca. BORGIO VEREZZI - ASTRA: Bambi. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Sandokan seconda parte. CRISTALLO: Apache. DELLA ROSA: Africa Express. CALIZZANO - SCORPIONE: Altrimenti ci arrabbiamo... chiamate Londra. CARCARE - ITALIA: Il clan dei Marsigliesi. CERIALE - ODEON: Sandokan seconda parte. FLORA: L'uomo che cadde sulla terra. MOULIN ROUGE: Continuavano a chiamarlo Trinità. FERRANIA - [illegible]: Altrimenti ci arrabbiamo. FINALE LIGURE - ONDINA: La strana coppia. [illegible]: Chi dice donna dice donna. [illegible]: Brutti... ARENA: Mandingo. LOANO - [illegible]: Dimmi... LOANESE: Quel rissoso irascibile carogna di giudice... [illegible]: Signore e signori. GIARDINO: Vamos a matar compañeros. MILLESIMO - ITALIA: Remo e Romolo storia di due figli di una lupa.

LUX: Dimmi dove ti fa male. SPOTORNO - ARISTON: Come una rosa al naso. ASTRO: Ci rivediamo all'inferno. VADO LIGURE - AMBRA: Gente di rispetto. SARATZA: La poliziotta fa carriera. VARAZZE - TEIRO: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes. TEIRO ESTIVO: Anno 2000 la corsa della morte. VERDI: La conquista del West. LE PALME: Mondo di notte oggi.

IMPERIA

ROSSINI: Di mamma non ce n'è una sola. CENTRALE: Tre contro tutti. AMERA: Agente 007 una cascata di diamanti. IMPERIA: I figli del capitano Grant. DANTE: Gli amici di Nick Hezard. ODEON: Noi non siamo angeli. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Colamitosa, nobile veneziano. CERRI: Un uomo nella mischia. GIARDINO: Tre contro tutti. BORDIGHERA - ZENI: Sandokan, parte seconda. OLIMPIA: Apache. DIANO MARINA - PERUGIA: Il padrino parte seconda. RIVA LIGURE - CORALLO: Tutto il punto alt. SAN BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: Qui incomincia l'avventura. SANREMO - ARISTON TEATRO: La domenica del distretto militare. CENTRALE: I quattro dell'Ave Maria. SANREMESE: Gorway. ORFEO: L'eredità Ferramonti. SUPERCINEMA: Il maestro di violino. LUX: Sfida all'Ok Corral. ASTRA: Roma, l'altra faccia della violenza. MIGNON: Il sesso in faccia. RITZ: La fantasia delle mogli. GIARDINO: La poliziotta fa carriera. VENTIMIGLIA - EUROPA: Scandalo. [illegible]: Colpo da un miliardo di dollari.